

Qui Bioggio

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: Giugno 2019

Municipio di Bioggio
www.bioggio.ch
cancelleria@bioggio.ch



3
Tigestim SA,
tra global e local

4
Commissione
dell' edilizia

5
Uno sportello
anti zanzara tigre

6
La Smart City
ai tempi del 4.0

8
Gradita visita alla
futura scuola

10
La seconda vita
di libri e vestiti

12
La libertà espressiva
di Armand Rondez

13
Mens sana in
corpore sano

14
lo lavoro qui



Agevolazioni per i cittadini

L'Amministrazione comunale è lieta di ricordare ai propri cittadini le agevolazioni e riduzioni in vigore per il periodo estivo e non solo. Tante possibilità di svago vi attendono! Ulteriori informazioni su bioggio.ch/agevolazioni



Tigestim SA, tra global e local

Prosegue anche in questo numero la serie degli approfondimenti che QB sta dedicando alle tantissime aziende che operano sul territorio del nostro Comune. Il focus riguarda stavolta la Tigestim SA, giunta in Malcantone negli anni '90 e che ha il proprio quartier generale in Via Industria 31 a Bioggio.

Di cosa si occupa

Tigestim SA (Ticino Gestione Immobiliare), attraverso quella che viene definita dai suoi dirigenti "proposta glocal" (global and local), da 18 anni offre in Ticino spazi in locazione non soltanto per realtà locali, ma anche per aziende internazionali che intendono insediarsi nella Svizzera Italiana. Si passa dall'officina dell'artigiano a spazi hi-tech per l'industria 4.0, dalla piccola-media impresa europea o del nord delle Alpi che voglia instalarsi in Ticino come pure alle grosse multinazionali statunitensi che basano nella Confederazione elvetica il proprio headquarter. Il gruppo ha pure partecipazioni in ditte con attività collaterali e con la Sarix SA è attivo nella micromeccanica di punta.

Espansione mirata

All'interno dei "muri" di Tigestim SA lavorano oggi migliaia di persone. Il gruppo - che ha mantenuto una ge-

stione familiare nonostante la forte espansione - è attualmente guidato da Riccardo e Luca Quadroni. Decidendo di puntare con grossi investimenti in un territorio comunque ristretto, Tigestim SA fa della penetrabilità il suo punto di forza. I Quadroni negli anni hanno deciso di espandersi a macchia d'olio attorno al proprio quartier generale di Bioggio, diversificando l'offerta non soltanto in base alla posizione geografica, ma anche al tipo di proposta.

Team vincente

Complessi di stabili industriali con accesso diretto dalla Cantonale, palazzine immerse nel verde, stabili standard a forte vocazione produttiva, eleganti e avveniristici edifici adatti a ospitare - per esempio - le tante case di moda di fama mondiale che hanno scelto di radicarsi in Canton Ticino... Che la vocazione sia il settore secondario o il commerciale,

Tigestim SA adatta i propri spazi in base alle richieste del locatario. Essa può contare infatti su circa 30 collaboratori, tra cui architetti, ingegneri, impresari costruttori ed economisti aziendali, figure chiave nei cinque ambiti in cui si è specializzata: amministrazione immobiliare, manutenzione immobili, progettazione architettonica, direzione lavori di costruzione, impresa di costruzione.

Orgoglio e occupazione

L'orgoglio di contribuire in modo tangibile con la propria attività allo sviluppo del territorio in cui si vive: è il caso della famiglia Quadroni che attraverso la sua azienda ha consentito a decine di aziende locali e internazionali di insediarsi nella Svizzera italiana, spingendo sulla leva economica e occupazionale. Informazioni di dettaglio su www.tigestim.com.



Alla scoperta delle Commissioni

Onori e oneri della Commissione dell'edilizia

Dopo aver dato spazio alla Commissione della gestione, in questo numero QB si occupa della Commissione dell'edilizia. Quali sono i compiti che le vengono assegnati? Come li evade? Oneri e onori? Ne abbiamo discusso con la presidente Maruska Gianinazzi.

Di cosa si occupa la Commissione dell'edilizia?

È composta da 7 membri e due supplenti e ha il compito di esaminare e preavvisare, con la stesura di un rapporto tecnico, i progetti relativi alle opere e costruzioni pubbliche.

Come sono suddivisi, nel suo interno, i compiti?

La nomina dei commissari avviene ogni nuova legislatura e al suo interno vengono poi nominati un presidente, un vicepresidente e un segretario. Il presidente ha il compito di coordinare e convocare, per il tramite della cancelleria, le riunioni di Commissione nonché si stendere il rapporto commissionale.

Quali sono le principali responsabilità che avvertite nel vostro lavoro?

Si tratta di una Commissione tecnica, quindi chiamata a valutare gli aspetti costruttivi dei progetti presentati nei messaggi municipali. La Commissione ha quindi la responsabilità di valutare con accuratezza e anche in modo critico i progetti presentati nei messaggi municipali, presentando così in modo completo il proprio rapporto al Consiglio comunale.

Onori e oneri del ruolo del commissario?

Il potersi impegnare in prima linea nell'analisi dei progetti del proprio Comune rappresenta sicuramente un onore. Lo stesso onore porta anche ad avere delle responsabilità nei confronti dei colleghi di Consiglio comunale e, non da ultimo, nei confronti dei cittadini.

Ci sono particolari competenze che sarebbe meglio possedere, per svolgere al meglio questo compito?

Il fatto che la Commissione sia formata da più membri contribuisce a garantire la presenza di figure professionali differenziate, ciò che permette un'analisi completa e dettagliata dei progetti via via analizzati. Questa Commissione non deve quindi per forza essere composta unicamente da persone con una formazione tecnica.

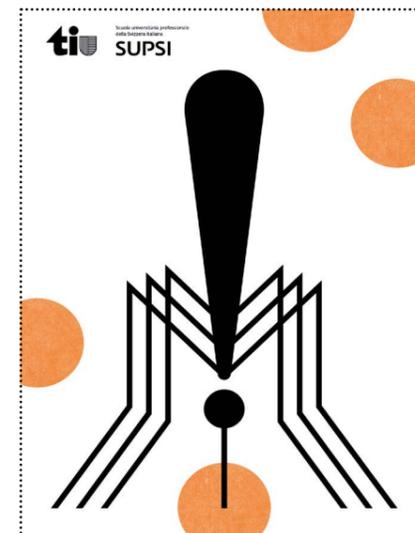
Il messaggio che le ha dato maggiore soddisfazione?

Questa legislatura è caratterizzata dalla presenza di progetti importanti per il nostro Comune: penso in particolare al comparto delle Scuole con la ristrutturazione della Scuola elementare e la nuova Scuo-

la dell'infanzia, e all'avanzamento del progetto della ex Villa Soldati "Casa Rossa". Sono temi contenuti in messaggi municipali oggettivamente molto interessanti e accattivanti.

Uno sportello anti zanzara tigre

La zanzara tigre può essere vettore potenziale di gravi malattie per l'uomo. Nelle nostre regioni la sua puntura causa per fortuna solo un fastidioso prurito e le malattie che potrebbe trasmettere all'uomo non sono presenti in Svizzera. È però sempre meglio evitare di avere questo efficiente trasportatore infettivo in concentrazioni tali da poter diffondere una malattia, nel caso in cui essa si presentasse da noi. Quindi, come sempre, occhio alla prevenzione!



Non solo malattia, ma anche fastidio! La zanzara tigre, pungendo ripetutamente, abbassa la qualità di vita dei cittadini e dei turisti che visitano il nostro territorio. Il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ) coordina gli interventi di lotta alla zanzara tigre, in collaborazione con i Comuni e le protezioni civili regionali, con lo scopo di contenere le densità di questa zanzara sul territorio e limitare l'uso incontrollato di insetticidi da parte dei cittadini.



Informare diventa pertanto una necessità e il nostro Comune non si è tirato indietro: lunedì 13 maggio si è infatti tenuta a Bioggio una serata pubblica nel corso della quale la dottoressa Eleonora Flacio, del Laboratorio microbiologia applicata SUPSI, ha appunto illustrato quale siano i contenuti del problema e le sue soluzioni. Ottima e attiva la partecipazione della popolazione, segno evidente dell'interesse generale suscitato dal tema.

Infatti, affinché la lotta alla zanzara tigre sia efficace, questa problematica va affrontata a tutti i livelli: Cantone, Comuni e cittadinanza. I Comuni intervengono nelle aree pubbliche, contemporaneamente i privati sono invitati ad intervenire sulle loro proprietà. Inutile dire che anche in questo contesto la collaborazione del singolo cittadino è gradita e molto apprezzata. Anzi: è indispensabile!

Da maggio è attivo lo sportello "Zanzara tigre" ed è possibile ritirare presso la Cancelleria comunale, durante gli orari di apertura, una confezione per ogni economia domestica di granulato VectoBac di 100 grammi, prodotto biologico e selettivo per le larve di zanzara tigre. Esso è accompagnato dalle relative istruzioni d'uso. Il nostro operatore, Stefano Spagnoli è disponibile per aiuto e consulenza (contatti: stefano.spagnoli@bioggio.ch e 079/858.33.73). Infine, sul sito bioggio.ch/zanzaratigre si possono trovare informazioni utili a combattere questo noiosissimo animale.



La Smart City ai tempi del 4.0



Bioggio e la tecnologia: un binomio in costante evoluzione e che si rafforza giorno dopo giorno per il bene della sua popolazione, che ne trarrà indubio beneficio. Oggi presentiamo il progetto Smart City attraverso le spiegazioni del municipale Marco Lusa.



Quali sono le premesse che vi hanno portato a proporre il progetto Smart City e come è stato recepito dal Consiglio comunale?

Il progetto Smart City nasce in un contesto, per così dire, di valutazione generale sulla necessità di modernizzazione e attualizzazione dell'offerta dei servizi comunali legati all'utilizzo delle tecnologie più moderne e vicine all'utenza. È poi stata valutata la necessità di aumentare la sicurezza del territorio, con la possibilità di interfacciarsi con altre realtà analoghe già sviluppate, come quella della Città di Lugano o quelle di paesi limitrofi (Caslano) allo scopo di meglio supportare la Polizia nel servizio di monitoraggio continuo del territorio.

Ce lo descrive, nei suoi tratti essenziali?

Il progetto in questa prima fase si occupa di integrare quanto già presente sul territorio comunale in termini di videosorveglianza, consolidando l'infrastruttura esistente ed integrando la nuova per avere una solida base su cui sviluppare in futuro una serie di altri servizi fuori dall'universo della videosorveglianza: alludo, ad esempio, alla lettura automatica da remoto dei contatori della corrente e del gas oppure a servizi di supporto per il soccorso immediato a persone anziane (monitoraggio in tempo reale tramite dispositivo "uomo a terra", così come a molti altri servizi che la tecnologia costantemente sviluppa a favore della comunità.



In concreto, quali sono gli interventi che apporterete sul territorio?

In questa fase stiamo allestendo la rete di comunicazione, che sarà di tipo wireless, tramite la posa di antenne e ripetitori che saranno installati sulle stesse torrette che ospiteranno le telecamere. Sarà quindi creata una matrice di copertura territoriale che garantirà il raggiungimento di tutti i quartieri del Comune, da Bioggio a Bosco Luganese fino a Gaggio, Cimo e Iseo.

Quali sono i suoi concreti vantaggi?

Come detto, in questa fase iniziale assisteremo all'immediato sviluppo di un sistema di sorveglianza del territorio tramite monitoraggio in tempo reale, con installazione di una Control Room presso la stazione di Polizia Malcantone Est. Dal punto di vista economico, i contratti che regolano e gestiscono i costi di questo servizio, saranno in modalità "as a service", ciò che garantirà la rivalutazione nel tempo dell'investimento.

Prevedete ulteriori sviluppi futuri?

Assolutamente sì. L'intenzione è quella di utilizzare queste tecnologie per progetti legati alla mobilità intelligente, allo sviluppo dei servizi urbani, all'assistenza tecnologica delle aree pubbliche e via dicendo. Le possibilità sono molteplici.

Bioggio sempre più Comune tecnologico? La via da seguire è questa?

Crediamo nel futuro tecnologico e nella necessità assoluta di rimanere al passo con i tempi nell'erogazione dei servizi, pur tenendo presente che i prossimi anni dovranno essere di transizione per garantire anche a chi non ha ancora grande familiarità con queste tecnologie di poter continuare a disporre di congrui servizi in modo tradizionale.

Gradita visita alla futura scuola

Tra i cantieri maggiormente significativi che stanno caratterizzando la legislatura 2016-2020 c'è senza dubbio quello che riguarda la sede scolastica, oggetto di un profondo intervento. I lavori, che hanno preso avvio alla fine di agosto 2018, procedono nei tempi e nei modi preventivati.



A testimoniare l'importanza del progetto, lo scorso 14 marzo il Municipio ha organizzato una speciale visita del cantiere riservata ai membri del Consiglio Comunale, ai dipendenti dell'amministrazione comunale e dell'Istituto scolastico. Una gradita visita, svoltasi ovviamente in tutta sicurezza, per - appunto - toccare con mano l'avanzamento delle opere di ristrutturazione completa e parziale ampliamento dello stabile esistente della scuola elementare.

Oltre 30 persone hanno dunque avuto l'opportunità di vedere con i propri occhi ciò che è stato fatto, in questo ben supportati dalle preziose spiegazioni dei diversi progettisti e del direttore dei lavori.

I presenti hanno dimostrato di apprezzare questo momento informativo, che ha oltretutto permesso di capire l'importante sforzo che si sta compiendo anche a livello finanziario, visto che l'investimento, ad opera conclusa, sarà di 5,2 milioni di franchi. Si prevede di portare a termine i lavori con l'inizio di marzo 2020.

Si ringrazia la Mafledil SA di Osogna per l'organizzazione della recente visita e per il gradito aperitivo.



Giornata "Vivere il bosco"



Nel giugno 2016 è stata inaugurata l'aula nel bosco, progetto nato dalla volontà dei docenti e della direzione dell'Istituto scolastico delle scuole comunali di disporre di un luogo all'aperto tranquillo e sicuro sotto la guida attenta ed esperta dei docenti.

Il luogo è stato scelto accuratamente: si cercava un posto facilmente raggiungibile a piedi, non troppo distante dalla scuola, sicuro, possibilmente al riparo da fonti di rumore e piuttosto pianeggiante. Il terreno in questione possiede tutte queste caratteristiche. Offre inoltre un'interessante varietà di specie vegetali (nelle vicinanze si contano infatti oltre quindici specie arboree) ed è impreziosito dalla presenza di un ruscello che scorre nelle vicinanze. Nell'aula sono stati posati due tavoloni in castagno e due albi didattici. Il Municipio di Bioggio ha sin da subito sostenuto il progetto. Curioso è il fatto che il terreno sul quale è sorta l'aula nel bosco apparteneva alla signora Anita Staffieri (1882-1939), maestra di scuola elementare che ha insegnato per molti anni nella scuola di Bioggio. Gli eredi della maestra Staffieri, considerato l'utilizzo didattico e ricreativo del terreno, hanno deciso di donarlo al Comune.

Attraverso i vari progetti legati all'aula nel bosco i docenti intendono trasmettere agli allievi un'attitudine al rispetto dell'ambiente naturale che deriva dalla conoscenza sempre più approfondita dello stesso. I bambini sperimentano il bosco, lo vivono e imparano a conoscerlo confrontandosi con esso. Le attività proposte mirano proprio a stimolare questo avvicinamento, non sempre scontato e spontaneo. Non tutti i bambini infatti si sentono a proprio agio a camminare su un terreno irregolare, saltare un ruscello, sporcarsi le mani, catturare un insetto per osservarlo con la lente d'ingrandimento, ecc. Con l'andare del tempo, con pazienza e perseveranza, si ottengono notevoli risultati e i bambini cominciano a prendere fiducia. Anche quelli più timorosi e restii si lanciano in corse a perdifiato, costruiscono sbarramenti con i sassi del ruscello e familiarizzano con i piccoli abitanti del sottosuolo.

La qualità dei progetti svolti dall'Istituto scolastico in questi anni ha attirato l'attenzione del Dipartimento del territorio, attento e sensibile alle tematiche ambientali. Da qui è nato il progetto "vivere il bosco" che ha fra i suoi obiettivi anche la valorizzazione dei lavori realizzati dai bambini del I ciclo (scuola dell'infanzia, I e II elementare) svolti dall'autunno scorso al mese di marzo e che sono stati esposti presso l'atrio della scuola elementare di Bioggio. Fra i disegni e i prodotti degli allievi vi sono anche dei codici QR la cui scansione tramite cellulare permette di ascoltare la voce dei bambini durante alcuni momenti delle attività.

Il 21 marzo nel pomeriggio si è svolta l'inaugurazione della mostra alla quale erano presenti, oltre ad allievi, docenti e genitori, anche il consigliere di Stato, onorevole Claudio Zali, il sindaco di Bioggio, signor Eolo Alberti e l'ispettore scolastico del III Circondario, prof. Fabio Leoni.

La seconda vita di libri e vestiti

Perché buttare libri, dischi, cappotti, scarpe e altri oggetti ancora in buono stato e che potrebbero tornare utili a qualcun altro? Si basa su questo semplice ragionamento il senso della “Cimoteca”, una bella iniziativa appena sorta a Cimo. Ce ne svela i segreti Karine Mauger, una delle sue ideatrici.

Cimoteca... di cosa si tratta?

È un luogo che accoglie oggetti di vario genere (libri, utensili, musica, vestiti, eccetera). Chiunque può depositarvi qualcosa in buono stato e pulito, che non usa più. E chiunque può venire a prendere qualcosa che gli serve, senza nessun obbligo di scambio.

Com'è nato questo progetto?

Molto semplicemente, da scambi di idee tra vicini che avevano - e tuttora hanno - voglia di creare e portare qualcosa di nuovo per il paese. Eravamo mossi da vari obiettivi e tra questi c'è quello socializzante: attraverso la nostra proposta, promuoviamo incontri, scambi e discussioni. Poi, abbiamo anche un obiettivo economico: per una volta, proponiamo di eliminare la componente monetaria e di scoprire altre affascinanti modalità di scambio, introducendo un approccio solidale. Infine, c'è anche un ambientale: dando una seconda vita agli oggetti ed evitando di buttarli quando spesso sono ancora perfettamente utilizzabili, ne favoriamo il riciclaggio ed evitiamo che si buttino via inutilmente oggetti appunto ancora “buoni”.

Chi si occupa di portare avanti il progetto e con quali funzioni?

C'è un nucleo di riferimento formato da me, Gilda, Stefano e Simone, che assicura un'attenta supervisione. Il principio è che la Cimoteca sia un luogo condiviso e gestito da tutti, che si autoregoli, facendo in modo che gli utenti siano responsabili dell'ordine, della qualità degli oggetti e del loro buon funzionamento, seguendo alcune piccole regole che trovano appese in bacheca. Finora abbiamo ottenuto ottimi risultati.

Qual è la sua importanza in un contesto come quello di Bioggio e i suoi quartieri?

Noi viviamo nel piccolo paese di Cimo, dove non esistono particolari luoghi d'incontro. La Cimoteca può così diventare un elemento aggregativo, sensibilizzando oltretutto all'ecologia e contribuendo, a suo modo, a far vivere Cimo.

Ha accennato prima al fatto che la risposta della gente vi sta soddisfacendo. Approfondiamo.

La prima risposta positiva l'abbiamo avuta dal Municipio, che ha appog-

giato la nostra idea e messo a disposizione e adattato lo spazio. Fin dai primi scambi, grazie al passaparola abbiamo registrato un riscontro positivo. La Cimoteca è già funzionante e siamo fiduciosi: quando la popolazione sarà pienamente a conoscenza dell'iniziativa risponderà senz'altro positivamente.

Guardiamo al futuro: quali sono i progetti, che riguardino o meno la Cimoteca, ai quali state lavorando?

Idee ne abbiamo tante: se la Cimoteca dovesse avere un buon successo, potremmo puntare ad avere a uno spazio più grande. Pensiamo anche a un orto urbano, cioè a convertire spazi verdi comunali attualmente adibiti a fioriere o senza particolare uso alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche. Il tutto a disposizione della popolazione; infine, stiamo ragionando sulla possibilità di creare un “circolo ricreativo” adatto ad accogliere molteplici iniziative (circolo di lavori a maglia, attività di dopo scuola, giochi da tavolo e via dicendo). Lo scopo comune resta sempre quello di favorire i legami tra gli abitanti.



Riduci, riusa e ricicla.

Disponibile a Bioggio il servizio raccolta umido

Meno umido nel sacco dei rifiuti, meno costi di smaltimento, più igiene e più energia da fonte rinnovabile. Servizio destinato alle economie domestiche, disponibile da giugno 2019 presso 9 piazze raccolta rifiuti.

UMIDO

Si

scarti da cucina
resti alimentari
frutta
verdura
riso
pasta
pane
carne
pesce
formaggi
latticini
fondi di caffè
gusci d'uova

No

ossa
gusci dei molluschi
sacchetti
capsule del caffè
plastiche
posate
piatti
involucri
sigarette



Ti aiutiamo a smaltire facilmente e correttamente i tuoi scarti organici. Raccogliamo l'UMIDO (gli scarti da cucina) con una catena di raccolta, trasporto, igienizzazione e smaltimento efficiente e professionale.

Gli scarti alimentari sono una risorsa da recuperare per produrre energia (Biogas) per poi essere reimmessi nel ciclo naturale in forma di concimi pregiati.

Presso le seguenti piazze rifiuti troverai il bidone della RUP-E

Bioggio	Via S.Maurizio, posteggio FLP, Via della Posta, a Gaggio e Mulini di Bioggio.
Bosco Luganese	ex Casa comunale e Posteggio Canvi
Cimo	Luogo del Marzo
Iseo	Strada cantonale

nei quale i cittadini potranno depositare gli scarti umidi che avranno accumulato nel bidoncino della propria cucina.

Il Comune di Bioggio mette a disposizione della popolazione gratuitamente i bidoncini di raccolta per le economie. Essi potranno essere ritirati presso la Cancelleria comunale a partire da giugno 2019.



La libertà espressiva di Armand Rondez



Prosegue con successo la serie di mostre che, con il coordinamento e l'organizzazione di Ferruccio Frigerio, vengono allestite presso il Palazzo Comunale. Per qualche giorno, si potranno ancora ammirare le opere di Wolfgang Egon Schneebeili, mentre dalla prossima settimana sarà la volta dei lavori di Armand Rondez.

La mostra "Dipinti e incisioni 1960-1970" sarà inaugurata venerdì 21 giugno alle 18.30 e sarà visitabile fino al 20 ottobre.

L'artista zurighese (1928-1986), pittore e incisore, progettava nei primi anni '80 di stabilirsi a Mendrisio e di aprirvi un atelier di stampa d'arte. Conosceva da tempo la regione, poiché a partire dagli anni '50 era stato spesso ospite a Riva San Vitale dell'amico artista Maurits Ernest Houck che, nel bel Palazzo Della Croce, amava circondarsi di intellettuali, poeti, filosofi e artisti. Purtroppo, la morte, sopraggiunta per Armand Rondez a 58 anni non ancora compiuti, troncò i piani dell'artista. Grazie all'impegno e alle premure della figlia e della famiglia di Rondez, nel cuore medievale del Borgo, proprio lì dove egli avrebbe voluto avviare una nuova fase di vita e di lavoro, ha sede dal 2017 l'Archivio Armand

Rondez (AAR), che si occupa della valorizzazione della sua opera.

Il Comune di Bioggio promuove una rassegna sulla ricerca di Armand Rondez, organizzata attorno ai lavori del decennio fra il 1960 e il 1970, un periodo molto fecondo per lui. Di particolare interesse saranno in mostra i dipinti materici, testimonianza di un'indagine che mira alla libertà espressiva. Accanto ai dipinti, l'esposizione di Bioggio darà spazio alle incisioni. Rondez amava combinare collage e segno inciso, non di rado inserendo frammenti di testo e moltiplicando così i livelli di significato del lavoro.

Sue opere, già apprezzate all'epoca da alcuni raffinati e accorti intenditori (ad esempio, dal noto collezionista dell'opera grafica di Picasso, Georges Bloch), sono custodite in varie raccolte svizzere, fra le quali quelle

del Cantone e della Città di Zurigo e di Berna. Suoi lavori si trovano anche in collezioni di Germania, Italia e Stati Uniti.

Testo tratto da un brano redatto dallo storico dell'arte Maria Will

Orari:

lunedì 16:00-19:00;
giovedì 11:00-14:00; martedì,
mercoledì e venerdì 09:45-11:45.
Anche su appuntamento telefonando allo 091/611.10.50 oppure allo 076/616.91.31.

Si ringrazia per il sostegno:
Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno, AIL-Centro operativo Muzzano e Tenuta Bally & Von Teufenstein

Mens sana in corpore sano

"A piede libero" è un gruppo sportivo di Bioggio che pratica la disciplina del nordic walking e che da dodici anni, sotto la guida di Monica Chinotti Boschetti, organizza incontri e camminate lungo percorsi sentieristici in diverse forme di allenamento ed intensità. Mens sana in corpore sano, insomma!

Gentile Monica, quando nasce il vostro gruppo?

Ufficialmente nel 2007, su ispirazione dei principi formulati da Allez Hop, un'associazione cappello che incoraggia attività di movimento per la promozione della salute e per la prevenzione dei fattori di rischio presso la popolazione adulta; a suo tempo era stata patrocinata dall'Ufficio Federale dello Sport, Swiss Olympic, Promozione Salute Svizzera e Santésuisse, mentre oggi esiste con entità cantonale.

Quando e dove vi incontrate?

Principalmente nella valle del Vedeggio, nel Malcantone e nel resto della regione luganese su sentieri misconosciuti affinché i partecipanti possano esplorare luoghi non lontani dal proprio domicilio, con nuovi stimoli. I gruppi sono suddivisi per intensità, in questa formula ogni partecipante può confrontarsi con persone al proprio livello di condizione fisica e condividere sensazioni analoghe. Da un paio d'anni, dietro la spinta di alcune entusiaste camminatrici, è nato un gruppo indirizzato alla terza età e a persone che desiderano effettuare una camminata privilegiando la natura, lo stare insieme ed interpretando una filosofia diversa dalla prestazione fine a se stessa. La gioia che i partecipanti riversano in questa nuova avventura è diventata una piacevole consuetudine che riviviamo tutti i martedì dalle 14 alle 16.

La vostra è un'associazione dalle mille risorse...

In effetti, è così! "A piede libero" offre anche escursioni alla scoperta del territorio ticinese, con puntate verso le valli superiori così come nel resto della Svizzera o nella vicina Italia, alimentan-

do pure una progressiva conoscenza dei beni culturali. A questo proposito possiamo rammentare gite in valle di Blenio, valle Bavona, a Curzùtt, alle gole della Breggia, al Sass da Grüm, in Engadina, in valle Bregaglia, alla Aeschlerhütte, a Pavia, ma pure corsi di cucina e visite alle esposizioni d'arte.

Passeggiare come filosofia di vita e ricerca del benessere?

Mario Rigoni Stern scrive: "Basta una passeggiata in mezzo alla natura, fermarsi un momento ad ascoltare, spogliarsi del superfluo e comprendere che non occorre poi molto per vivere bene". Condivido al cento per cento.

Tra i momenti più significativi che hanno fin qui caratterizzato la vostra attività, c'è quanto proposto nel 2017 in occasione del vostro decennale.

Un folto gruppo di partecipanti ha aderito con entusiasmo all'iniziativa di percorrere insieme l'ultima parte del Cammino di Santiago de Compostela ed ha affrontato 120 km di percorso da Sarria a Santiago. L'esperienza si è rivelata un autentico successo: solidarietà, amicizia ed allegria sono i termini che

abbiamo a quel ricordo. Raggiungere la cattedrale di Santiago, ammirare il movimento del "botafumero" per poi abbandonarsi al suono ritmato delle onde a Finisterre (là dove terminava il cammino del mondo conosciuto), sono emozioni che tutti i partecipanti hanno mutato in memoria e commozione.

E il futuro prossimo cosa vi attende?

Fra i progetti previsti nel calendario di quest'anno possiamo contare: il Cammino del Nord che attraversa i paesi baschi (da S. Sebastian a Bilbao), le Pale di S. Martino nelle Dolomiti e infine un "trekking urbano" dedicato alla città eterna. "A piede libero" è pure ente promotore e collabora volontariamente con gli Amici della Via Francisca del Lucignano, un'Associazione che si impegna a promuovere l'antico percorso di pellegrinaggio fra Costanza e Pavia che si congiunge successivamente alla Via Francigena. Il Comune di Bioggio si trova proprio lungo quest'importante via e rappresenta un punto di assoluto valore grazie all'area archeologica di San Maurizio nella quale si celano preziosi reperti romani e medioevali considerati fra i più importanti del Canton Ticino.



Io lavoro qui



Continua il nostro viaggio alla scoperta di chi, con un incarico o un altro, lavora per il nostro Comune. In questo numero ospitiamo Federica Valnegri.

Due parole sul suo ruolo all'interno dell'amministrazione comunale: di cosa si occupa e perché le piace quello che fa?

Ho studiato alla SUPSI di Manno e mi sono laureata nel 2015 in qualità di operatrice sociale con specializzazione in servizio sociale. All'interno dell'amministrazione comunale mi occupo del Servizio sociale e lavoro al 70%. Mi occupo di incontrare le persone che ne sentono in bisogno, fornendo delle consulenze informative, degli aiuti concreti a seconda del bisogno. A livello pratico, mi occupo di aiutare le persone a trovare delle soluzioni, adeguate al loro bisogno. I colloqui possono svolgersi nel mio ufficio all'interno della casa comunale oppure al domicilio della persona. Amo il mio lavoro perché mi piace aiutare le persone e poter offrire il mio sapere e la mia esperienza per poterli aiutare. Ritengo di essere una persona sensibile alle problematiche diffuse tra la popolazione.

Quando è arrivata a Bioggio e come si trova?

Sono stata assunta il primo luglio 2015, inizialmente come sostituta dell'operatrice sociale precedente in quanto in congedo maternità, poi a tempo indeterminato in quanto lei ha cambiato sfida professionale. Il mio lavoro mi consente di avere un rapporto di collaborazione con tutti gli altri professionisti dell'amministrazione comunale, questo ha creato un meraviglioso rapporto tra colleghi.

Parliamo della sua via privata: ha degli hobby, degli interessi particolari? Come li coltiva?

Per la sfortuna dei miei colleghi, sono una grande appassionata di hockey e sono una fanatica dell'Ambri Piotta. Non mi perdo nemmeno una partita casalinga e molto spesso mi reco anche in trasferta per seguire la squadra. Un altro mio grande hobby sono gli animali e la natura, ho infatti due cani con i quali mi piace passeggiare in montagna.

Come si vive nel suo Comune in Malcantone? Cosa correggerebbe e cosa invece non cambierebbe mai?

Attualmente non sono una cittadina domiciliata nel Comune di Bioggio, ma visto il mio lavoro, passo parecchio tempo della mia settimana nel Comune e posso affermare che è un Comune che offre molte iniziative per la popolazione, è molto attento al bisogno del cittadino. L'unico problema, che tutti possono riscontrare, è il traffico.

Un consiglio ai politici di Bioggio?

Di continuare con il buon lavoro che in questi tre anni di legislatura hanno saputo fare.

Non facesse il lavoro che fa attualmente, di cosa le piacerebbe occuparsi? Come mai?

Non ho mai pensato a quello che avrei fatto se non fossi diventata un'operatrice sociale, in quanto ho coltivato questo desiderio fin dalle scuole medie. Siccome amo viaggiare e organizzare i miei itinerari, probabilmente sarei diventata un agente di viaggio o comunque avrei fatto una professione che mi avrebbe permesso di girare il mondo.



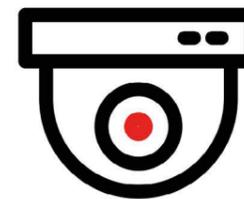
Municipio di Bioggio

0041 91 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch
bioggio.ch
seguici su facebook



SEGUI IL TUO BUON SENSO...

Campagna di sensibilizzazione contro il littering presso le piazze di raccolta rifiuti



Diversi abusi sono stati riscontrati e registrati.

Anche quando i contenitori NON sono pieni!



I contenitori della piazza raccolta sono pieni? Recati ad un'altra piazza rifiuti vicina!

Non sai dove buttare un rifiuto? Consulta il sito aziendarifiuti.ch troverai la risposta nella rubrica ABC rifiuti.

La segnaletica dei punti di raccolta indica chiaramente il divieto di depositare rifiuti all'esterno dei contenitori.

Violazioni al Regolamento Comunale Servizio Raccolta Rifiuti (RCSRR) ed all'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica sono punibili con la multa fino a Chf. 10'000.-.

Numeri utili

Amministrazione
Comune di Bioggio

Cancelleria comunale
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio controllo abitanti
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio tecnico
091 611 10 55
utc@bioggio.ch

Servizi finanziari
091 611 10 50

Agenzia AVS
091 611 10 50

Servizio sociale
091 611 10 50

Sportello Energia ABM
091 611 10 50

Vedeggio Servizi SA
091 611 10 55

Sicurezza e salute

Polizia comunale
Malcantone est
091 610 20 10
info@poliziamalcantone-
est.ch

Polizia cantonale
0848 255 555
Urgenze
117

Soccorso stradale
140

Pompieri
058 688 33 80
Urgenze
118

Croce verde Lugano
091 935 01 11
Urgenze 144

REGA
1414

Servizio medico dentario
091 935 01 80

Ospedale Civico Lugano
091 811 61 11

Scuole e biblioteche

Scuola elementare
091 605 35 19

Scuola dell'infanzia
091 605 10 53

Biblioteca Sfogliare
091 605 10 60
bibliotecasfogliare@gmail.com

Ludoteca al Trenino
079 354 31 28
ludotecaltrenino@gmail.com

Centro sportivo ricreativo
076 679 20 01

Mensa Scuola dell'infanzia
091 600 11 04

Centro giovani di Bioggio
091 604 53 08
centrogiobio@bluewin.ch

Per info e richieste ci
trovate anche su:



www.bioggio.ch